



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Scienze Geologiche(<i>IdSua:1536983</i>)
Nome del corso in inglese	Geology
Classe	L-34 - Scienze geologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://portale.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/tasse_agevolazioni.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROTIGLIANO Edoardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra (CIST)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AIUPPA	Alessandro	GEO/08	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	CASELLA	Girolamo	CHIM/03	RU	1	Base
3.	DI MAGGIO	Cipriano	GEO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	DI STEFANO	Enrico	GEO/01	PO	1	Base/Caratterizzante
5.	DI STEFANO	Pietro	GEO/02	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	MARTORANA	Raffaele	GEO/11	RU	1	Caratterizzante
7.	ROTOLO	Silvio Giuseppe	GEO/07	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	SCOPELLITI	Giovanna	GEO/07	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	VETRI	Valeria	FIS/07	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti	Ballo Simona simona.ballo@community.unipa.it Battaglia Lorenzo lorenzo.battaglia@community.unipa.it Conigliaro Manfredi manfredi.conigliaro@community.unipa.it Di Matteo Antonella antonella.dimatteo@community.unipa.it Di Trapani Pierpaolo pierpaolo.ditrapani@community.unipa.it Lo Medico Federica federica.lomedico@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Rosangela Clemente Cipriano Di Maggio Antonella Di Matteo Marcello Merli Edoardo Rotigliano
Tutor	Antonio CARUSO Daniela VARRICA Alessandro INCARBONA Giuliana MADONIA Luciana SCIASCIA Raffaele MARTORANA Edoardo ROTIGLIANO Alessandro AIUPPA Fabrizio PEPE Cipriano DI MAGGIO Silvio Giuseppe ROTOLO Attilio SULLI Enrico DI STEFANO Marcello MERLI Pietro DI STEFANO

Il Corso di Studio in breve

31/05/2017

Il Corso di Studio in Scienze Geologiche, in coerenza con il Syllabus definito a livello nazionale dal Collegio dei Presidenti dei CdS in Scienze Geologiche (coll.GEO), fornisce allo studente un percorso didattico finalizzato alla costruzione di una formazione geologica di primo livello, solidamente ancorata sui saperi di base di tipo matematico, fisico, chimico ed informatico.

Il CdS sviluppa in modo equilibrato tutti gli ambiti dei saperi geologici (geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico applicativo, mineralogico-petrografico-geochimico e geofisico) includendo anche una connotazione di tipo applicativo, adeguata per gli sbocchi professionali definiti dal Consiglio Nazionale dei Geologi per la figura del Geologo junior, così come per l'impiego in enti, laboratori privati ed imprese, operanti nel campo dell'analisi dei rischi geologici, delle esplorazioni per le georisorse e della analisi dei geo-materiali. Un campo multidisciplinare per anno, il campo di rilevamento geologico e le escursioni associate ai corsi singoli, garantiscono allo studente un costante contatto col terreno. La rete di studi professionali ed aziende che accolgono i tirocinanti consente di inserire gli studenti in formazione già in contesti lavorativi.

Il laureato in Scienze geologiche sarà in grado di: eseguire sul terreno rilevamenti di tipo geologico, geomorfologico e idrogeologico, realizzando le relative cartografie e sezioni geologiche e tematiche, anche con l'utilizzo di tecnologie GIS e geo-informatiche in generale; sovrintendere in cantiere alla realizzazione di sondaggi geognostici (ricostruendo le relative sezioni stratigrafiche), al prelievo di campioni disturbati e indisturbati ed alla realizzazione di prove geo-meccaniche in situ; eseguire prove geotecniche in laboratorio; eseguire sondaggi geofisici di esplorazione e misure di caratterizzazione del rumore sismico in situ; eseguire misure e campionamenti di tipo mineralogico-petrografico e geochimico.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/05/2017

La consultazione del Corso di Laurea in Scienze Geologiche con i portatori d'interesse si è tenuta il 28/11/2013, ed ha visto la partecipazione dell' Ordine Regionale e Nazionale dei Geologi, ARPA, ARTA, Comune di PALermo, Ist. Naz. di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Assess. Reg BB.CC.AA., vari geologi liberi professionisti. Al termine dei lavori, il Comitato d'Indirizzo ha valutato positivamente l'articolazione dell'attività formativa del corso di laurea in Scienze Geologiche. In particolare, è stato apprezzato il congruo rapporto, in termini di numero di crediti, tra formazione di base, attività pratiche in laboratorio e sul terreno ed attività esterne in collaborazione con strutture pubbliche e private.

Descrizione link: Link alla pagina STAKEHOLDERS del sito CdS

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2017

L'interazione con i portatori di interesse del CdS finalizzata alla definizione della domanda di offerta è strutturata su due livelli (livello nazionale e livello locale) e, in entrambi di questi, su due azioni fondamentali (forma assembleare e scambio schede di rilevamento dell'opinione dei portatori di interesse).

A livello nazionale, il Collegio Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Geologia e Geofisica, è in grado di garantire interazioni dirette (attraverso riunioni e/o assemblee) con portatori di interesse istituzionali (ministeri, strutture della presidenza del consiglio dei ministri, associazioni scientifiche, consiglio nazionale dei geologi, enti di ricerca), così come la acquisizione di schede e questionari portatori di interesse distribuiti con copertura nazionale.

Il lavoro di interazione svolto dal Collegio viene acquisito, elaborato e discusso in seno al Collegio, trovando poi sintesi in syllabus cui i Corsi di Laurea hanno la possibilità di fare riferimento, nel progettare ordinamento e piano di studi (è questo il caso della laurea in Scienze Geologiche attiva presso l'Università degli Studi di Palermo).

La cadenza degli incontri del Collegio è più o meno bimestrale, in questo modo garantendo ai corsi di laurea un elevato grado di omogeneità ed interazione.

In occasione della riunione del Collegio del 23 maggio 2017, sono stati presentati i risultati di un'indagine condotta su scala nazionale, che ha coinvolto 76 soggetti (tra imprese, studi professionali ed enti) che danno lavoro a poco meno di 3000 geologi. Il dato più rilevante è la scarsissima presenza di geologi junior (0.16%), a confermare il dato nazionale che vede per più del 95% dei laureati di I livello, la prosecuzione alla magistrale quale sbocco immediato. Ciò nondimeno, per quanto riguarda i contenuti formativi richiesti, si mantengono costanti le richieste di insegnamenti che guardino alla geologia applicata, al GIS e, in generale, alla modellazione quantitativa dei fenomeni geologici.

La stessa logica di intervento viene applicata alla scala locale, organizzando, con cadenza almeno annuale, un'assemblea con i portatori di interesse a livello regionale, preceduta dalla distribuzione ed acquisizione di questionari portatori di interesse.

All'incontro svoltosi il 6 aprile 2016, con circa 25 delegati di diversi enti (INGV, CNR Mazara, ARPA, Riserve Naturale di Ustica,

GEOLAB, SIDERCEM, liberi professionisti, etc.) è seguita l'assemblea del 16 maggio 2017 (12 stakeholders, INGV, GEOLAB, GEOCIMA, SIDERCEM, REGIONE SICILIA, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI, ASSOCIAZIONE ITALIANA GEOLOGIA AMBIENTALE, etc.) appartenenti al mondo delle imprese, della professione e della ricerca scientifica e tecnologica).

Rinviando al link alla pagina Stakeholders del sito CdS per i dettagli, ciò che emerge dal confronto più recente in relazione all'offerta 2017/2018 è l'apprezzamento per come il piano di studio proposto da CdS recepisca le indicazioni emerse in occasione dell'assemblea del 2016, in particolare per quanto riguarda la re-introduzione degli insegnamenti di Geotecnica (III anno) e Geofisica (a II anno). Di particolare rilevanza poi, così come emerso in occasione della discussione assembleare, l'attenzione degli stakeholders verso le specificità didattiche del percorso di I livello, le quali, dunque, devono, accanto all'introduzione di contenuti legati ad abilità spendibili a livello di Geologo Junior, restare saldamente ancorate all'obiettivo formativo fondamentale: promuovere lo sviluppo di una mentalità geologica in termini di capacità di osservare, gestire ed interpretare i geodati.

Descrizione link: Link alla pagina STAKEHOLDERS del sito CdS

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE ASSEMBLEA 16 MAGGIO 2017

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Geologo junior	
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Le principali funzioni in campo lavorativo del Geologo junior possono essere schematicamente riassunte come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività di supporto in cantiere, ovvero come consulenza tecnica applicata all'ingegneria delle costruzioni (fabbricati, strade, ferrovie, canali, gallerie, dighe, etc.), ed alla pianificazione territoriale e alla valutazione di impatto ambientale;- supporto ad attività di laboratorio di analisi di materiali geopetrologici- collaborazioni in studi di ingegneria ed architettura relativamente all'analisi di Sistemi Informativi Territoriali. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il Geologo junior applica conoscenze di geologia applicata, geologia tecnica (supportate da conoscenze di base di chimica, fisica, mineralogia, petrografia, geochimica, paleontologia e stratigrafia, sedimentologia, idrogeologia, geofisica e geoinformatica) volte ad un utilizzo razionale delle risorse del territorio e della sua tutela, al reperimento di risorse energetiche rinnovabili, alla valorizzazione ed alla tutela dei beni culturali fino alla valutazione dei rischi geologici in tutti gli ambienti.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico con competenza e capacità operativa nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none">- aziende, società e studi professionali geotecnici e geodiagnostici- enti di ricerca petrolifera, ricerca di risorse idriche e geotermiche, minerali e rocce di interesse industriale- agenzie regionali per la protezione dell'ambiente e per il reperimento di fonti energetiche sostenibili- agenzie regionali per la prevenzione e mitigazione dei rischi geologici (rischio vulcanico, sismico, idrogeologico) ed ambientali (inquinamenti, smaltimento rifiuti urbani e industriali);- agenzie regionali per la valorizzazione dei beni culturali, ovvero per la gestione di musei naturalistici- industria della ceramica, dei refrattari, delle pietre ornamentali, dei cementi, dei vetri e gemmologia;- laboratori di analisi e certificazione dei materiali geologici;- Università ed in enti di ricerca pubblici e privati come tecnico qualificato	

QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
-------------	--------------------------------------------------------

1. Tecnici geologici - (3.1.1.1.1)
2. Tecnici minerari - (3.1.3.2.2)
3. Tecnici di produzione in miniere e cave - (3.1.5.1.0)
4. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
5. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

06/02/2017

Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano l'area del sapere matematico e le abilità linguistiche.

I saperi essenziali di tipo matematico richiesti sono:

Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali - Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica. Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa.

Per quanto riguarda la lingua inglese, verrà considerato come requisito di ingresso una competenza corrispondente al livello QCER A2.

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test che verrà sottoposto agli studenti a corsi già iniziati. In caso di non superamento della prova relativa ai saperi minimi in una o entrambe le discipline previste, possono essere attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che saranno iscritti nella carriera dello studente.

L'Ateneo provvede ad organizzare appositi corsi di recupero per gli studenti con OFA da assolvere. Gli OFA si riterranno assolti per gli studenti che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni del corso di recupero. Gli studenti che non frequenteranno il corso di recupero o che non ottempereranno all'obbligo di frequenza previsto per il superamento degli OFA (almeno l'80% delle lezioni del corso di recupero) potranno soddisfare gli OFA mediante il superamento di una prova preliminare ad uno degli esami relativi a ciascuna delle aree in cui gli OFA sono stati attribuiti. Il superamento della prova preliminare consente il soddisfacimento degli OFA per la specifica area del sapere dell'esame ed è formalizzato secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/06/2017

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test a risposta multipla, che verrà sottoposto agli studenti a corsi già iniziati. Possono partecipare alla prova tutti coloro che rispondono ai requisiti di legge per l'accesso all'Università (vedi D.R. 507/2017).

Il superamento della prova preliminare, con almeno 9 risposte esatte su 15 per ciascuna delle due aree del sapere (Matematica e Inglese), costituirà verifica del possesso dei requisiti di ammissione per la specifica area del sapere e sarà formalizzato secondo le modalità previste dall'Ateneo.

In caso di non superamento della prova relativa alla verifica dei saperi minimi, in una o entrambe le discipline previste, saranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che saranno iscritti nella carriera dello studente. Gli OFA saranno inoltre

attribuiti d'ufficio allo studente che non partecipa al Test.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua Inglese, nel caso di possesso di certificazione QCER corrispondente al livello A2 o superiore, lo studente vedrà direttamente riconosciuto il relativo requisito di ingresso.

Non saranno attribuiti OFA nel caso in cui l'immatricolando/immatricolato negli ultimi tre anni abbia conseguito certificazioni disciplinari corrispondenti ai requisiti richiesti, sia al termine di Corsi di Allineamento gestiti dall'Università con le Scuole secondarie di secondo grado a seguito di accordo con l'USR, sia da Enti certificatori accreditati (per esempio per le Lingue straniere).

L'Ateneo provvede ad organizzare appositi corsi di recupero per gli studenti con OFA da assolvere, le cui modalità di accesso vengono rese note agli studenti sul sito del Corso di Laurea. Gli OFA si riterranno assolti per gli studenti che avranno frequentato il corso di recupero in modalità e-learning, ed i relativi requisiti acquisiti, in caso di superamento della prova finale degli stessi (che si svolgerà subito a completamento ed in almeno un'altra occasione entro il primo semestre). Gli studenti che provvederanno in autonomia al recupero delle conoscenze mancanti, potranno soddisfare gli OFA anche attraverso il superamento dell'esame di Matematica, ovvero, per quanto riguarda l'Inglese, a seguito di acquisizione di idoneità presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) o di certificazione rilasciata da Enti certificatori accreditati di livello pari almeno ad A2.

In ogni caso, la data ultima per l'assolvimento degli OFA coincide con la data di chiusura della sessione straordinaria del primo anno di immatricolazione.

Lo studente che non assolva gli obblighi formativi assegnatigli al primo anno potrà sostenere esami solo del primo anno del piano di studi.

Descrizione link: Regolamento Didattico del CdS

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/regolamenti.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida OFA - SA del 13/06/2017

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/05/2014

Il corso di laurea è strutturato in maniera conforme alle indicazioni (Syllabus) del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche: ciò garantisce il giusto livello di omogeneità dell'offerta formativa e favorisce la mobilità degli studenti della Classe.

Il corso di laurea in Scienze Geologiche intende fornire allo studente una formazione di base nelle Scienze della Terra capace di fornire un valido supporto nelle operazioni di campagna e di laboratorio e nella lettura ed interpretazione degli elaborati tecnico-scientifici. Tale formazione, necessariamente aperta a successivi affinamenti in corsi di livello superiore (Lauree Magistrali, Master, Dottorati di Ricerca), può consentire al laureato di inserirsi in attività lavorative e professionali.

Obiettivi specifici riguardano la formazione di competenze nel campo delle Scienze della Terra ed in particolare l'acquisizione di conoscenze geologiche di base, strumenti e metodologie di indagine nel campo geologico, geomorfologico, geochimico, mineralogico-petrografico, geofisico e geologico-applicativo, attraverso attività di laboratorio e sul campo.

L'attività formativa del corso di laurea in Scienze Geologiche comprende:

- ° Corsi articolati in lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni sul terreno. A ciascuna di queste attività viene assicurato un congruo numero di crediti.
- ° Seminari, lavori di gruppo, visite tecniche e tirocini formativi presso strutture esterne private o pubbliche: enti, laboratori, aziende, studi, cantieri.
- ° Soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze geologiche di base, degli strumenti e delle metodologie di indagine nel campo geologico, geomorfologico, geochimico, mineralogico-petrografico, geofisico e geologico-applicativo.

Acquisizione delle competenze necessarie per affrontare le operazioni di campagna e di laboratorio e la lettura ed interpretazione degli elaborati tecnico-scientifici.

Conoscenza e comprensione delle tecniche, degli strumenti fondamentali e della terminologia propri di ciascuna specifica disciplina nell'ambito delle Scienze della Terra.

Modalità di conseguimento: La crescita delle conoscenze e le capacità di comprensione si conseguono mediante la frequenza agli insegnamenti in cui sono previste lezioni frontali, attività di laboratorio ed escursioni didattiche in campo, integrate da attività seminariali da parte di esperti qualificati

nei singoli settori

Strumenti didattici di verifica: Il livello ed il grado di apprendimento sono valutati mediante esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti e prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le competenze acquisite per inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. In particolare il laureato in scienze geologiche dovrà essere in grado di gestire attività o progetti tecnico/scientifici, programmare campagne d'indagine geologica, ricavare informazioni nei vari campi delle Scienze della Terra e formulare ipotesi e modelli interpretativi, di dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori).

Inoltre il Corso di Laurea fornisce al laureato i requisiti necessari per successivi affinamenti in corsi di livello superiore (Lauree Magistrali, Master, Dottorati di Ricerca).

Modalità di conseguimento: le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono sviluppate attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e sul campo integrate da attività seminariali da parte di esperti qualificati nei singoli settori oltre che attraverso il lavoro individuale previsto per la preparazione dell'elaborato finale e durante l'esperienza di tirocinio che viene svolta presso studi professionali, enti privati e pubblici di ricerca.

Strumenti didattici di verifica: la capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata tramite prove pratiche, prove grafiche ed attività pratiche anche con l'utilizzo di mezzi informatici, oltre che con l'elaborazione di relazioni sintetiche sia durante sia alla fine di attività di laboratorio e di campo.

Discipline di base**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze basilari di matematica, fisica, chimica e informatica che costituiscono il necessario background culturale per la comprensione dei fenomeni riguardanti il sistema Terra.

Acquisizione del metodo scientifico, sia per l'interpretazione della tipica fenomenologia geologica, sia per garantire la capacità di comprensione di altre discipline che ruotano intorno alle scienze della Terra.

Conoscenza delle basi culturali e metodologiche indispensabili per l'analisi, l'interpretazione e l'archiviazione di dati in generale e per il loro trattamento statistico di base.

Conoscenza del linguaggio specifico delle discipline coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare il metodo scientifico nello studio della chimica e della fisica in funzione della loro applicazione in discipline di ambito geologico.

Comprensione dei meccanismi chimico-fisici che governano i fenomeni naturali.

Capacità di individuare le principali relazioni tra le discipline fisico-matematiche e la chimica.

Comprensione dei fondamenti alla base delle tecniche usualmente impiegate nel trattamento dei dati analitici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA [url](#)

GEOINFORMATICA [url](#)

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CON ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE C.I. [url](#)

MATEMATICA [url](#)

Discipline Geologico-Paleontologiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della sistematica paleontologica.

Conoscenza dei principi di datazione relativa, ovvero dell' applicazione della paleontologia alla stratigrafia.

Conoscenza delle tecniche e degli strumenti necessari per la raccolta dei dati di interesse stratigrafico.

Conoscenza dei processi fondamentali che regolano la litogenesi e l'evoluzione dei bacini sedimentari.

Capacità di comprensione dei fenomeni fisici di stress e di deformazione che interessano il sistema Terra.

Conoscenza dei modelli tettonici e della geodinamica della litosfera e del mantello.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare i principi fondanti della paleontologia e della stratigrafia alle successioni rocciose. Saper riconoscere i principali raggruppamenti fossili e comprenderne l'utilizzo nel campo delle scienze geologiche e ambientali.

Comprensione dell' importanza dei principi della stratigrafia nella ricostruzione di una formazione geologica.

Capacità di descrivere e classificare macroscopicamente le principali rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche.

Riconoscimento ed interpretazione delle facies sedimentarie dei più comuni ambienti deposizionali per ottenere informazioni sulla dinamica dei bacini sedimentari nei quali si sono formate, anche in prospettiva della individuazione di potenziali georisorse.

Capacità di riconoscere e descrivere i meccanismi di deformazione delle rocce e di interpretare le grandi strutture tettoniche regionali, sia in ambiente convergente, divergente o trascorrente.

Capacità di effettuare rilievi geologici e di produrre la relativa cartografia informatizzata.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO [url](#)

GEOLOGIA STRATIGRAFICA E DEL SEDIMENTARIO [url](#)

TETTONICA E GEOLOGIA REGIONALE [url](#)

CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO (*modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.*) [url](#)

RILEVAMENTO GEOLOGICO (*modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.*) [url](#)

Discipline geomorfologiche e geologiche-applicative

Conoscenza e comprensione

Comprensione della fisica alla base della geografia astronomica.

Comprensione dei fenomeni fisici all'origine del modellamento del territorio e della loro evoluzione.

Comprensione dei meccanismi di interazione tra litosfera, atmosfera, idrosfera e biosfera, che si concretizzano in forme visibili della superficie terrestre.

Conoscenza delle varie forme del paesaggio, dei meccanismi di erosione, trasporto e sedimentazione.

Conoscenza e caratterizzazione dei vari ambienti geomorfologici (fluviale, glaciale, marino, etc.)

Comprensione del legame tra Scienze della Terra, Geologia, e Ingegneria, e delle problematiche pratiche legate all'attività antropica ed alla sua interazione con l'ambiente.

Comprensione dei fenomeni geologici e soluzione geologico-tecnica e ingegneristica dei rischi geologici.

Conoscenza e comprensione degli strumenti fondamentali di cartografia tematica e di consultazione delle banche dati informatiche, ovvero comprensione delle informazioni acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione dell'interdisciplinarietà tra lo studio dei fenomeni litosferici, atmosferici, idrogeologici e biologici e lo studio del rilievo terrestre.

Comprensione dell'importanza della geomorfologia negli studi di ecologia e di impatto ambientale.

Capacità di lettura delle carte topografiche; esecuzione di profili topografici; delimitazione di bacini idrografici, ovvero capacità di elaborazione di cartografie tematiche.

Capacità di intraprendere studi di pianificazione territoriale e di impatto ambientale in termini di raccolta e di gestione dei relativi dati.

Capacità di verifica della stabilità dei versanti.

Capacità di gestione cantieristica in generale.

Comprensione del legame tra Scienze della Terra, Geologia, e Ingegneria, e delle problematiche pratiche legate all'attività antropica ed alla sua interazione con l'ambiente.

Comprensione dei fenomeni geologici e soluzione geologico-tecnica e ingegneristica dei rischi geologici.

Conoscenza e comprensione degli strumenti fondamentali di cartografia tematica e di consultazione delle banche dati informatiche ed elaborazione delle informazioni acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA FISICA (*modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.*) [url](#)

GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM (*modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.*) [url](#)

GEOMORFOLOGIA CON LABORATORIO [url](#)

GEOLOGIA APPLICATA [url](#)

GEOTECNICA [url](#)

Discipline mineralogiche-petrografiche-geochimiche

Conoscenza e comprensione

Comprensione degli aspetti chimico-fisici che stanno alla base della minerogenesi e, conseguentemente, della petrogenesi.

Conoscenza della sistematica mineralogica e petrografica, ovvero degli strumenti per realizzarle.

Comprensione dei processi che riguardano l'evoluzione delle unità geologiche attraverso indagini sulla distribuzione e sul comportamento degli elementi chimici, dei loro diversi isotopi e delle loro ruoli nella genesi dei minerali e delle rocce.

Conoscenza delle interazioni tra fluidi e rocce.

Conoscenza di strumenti avanzati per l'indagine mineralogica, petrografica e geochimica.

Conoscenza dei peculiari processi e dei contesti minero/litogenetici in cui si formano i geomateriali e dei fattori che condizionano le strategie di sfruttamento delle georisorse.

Utilizzo corretto della terminologia propria di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare materiali geologici (ovvero mineralogici e petrografici).

Capacità di eseguire indagini di tipo geochimico finalizzate alle più disparate esigenze, dal monitoraggio ambientale, alla prospezione geochimica.

Capacità di pianificare gli approcci analitici più opportuni in ogni situazione pratica, dalla caratterizzazione e certificazione dei materiali lapidei alla valutazione dei rischi geologici di ogni natura.

Capacità di saper descrivere i principali depositi di minerali metalliferi nonché i minerali o le rocce di interesse industriale, in base alle corrispondenti caratteristiche giaciture, strutturali, tessiture, composizionali, e fisiche.

Capacità di organizzare autonomamente la raccolta e l'analisi di dati sperimentali geochimici relativi alle georisorse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MINERALOGIA CON LABORATORIO [url](#)

PETROGRAFIA CON LABORATORIO [url](#)

GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA [url](#)

GEORISORSE [url](#)

Discipline geofisiche

Conoscenza e comprensione

Comprensione dei meccanismi di applicazione dei metodi della fisica e delle tecniche di misurazione allo studio delle proprietà fisiche del pianeta Terra.

Conoscenza dei concetti elementari della fisica terrestre.

Conoscenza di base delle tecniche di misurazione tipiche della geofisica applicata utilizzate nel campo dell'esplorazione del sottosuolo.

Comprensione dell'importanza scientifica delle indagini geognostiche nell'interpretazione dei fenomeni tettonici e geodinamici su piccola e grande scala.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle basilari conoscenze teoriche della fisica terrestre ai vari aspetti delle discipline geologiche.

Capacità di comprensione del linguaggio tecnico proprio della disciplina.

Capacità di assistenza nella raccolta e nell'elaborazione di dati per l'effettuazione rilievi geodetici.

Capacità di comprensione e descrizione di documenti tecnici relativi a indagini geognostiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOFISICA [url](#)

Tirocinio

Conoscenza e comprensione

Comprensione dei rapporti culturali tra l'attività di tirocinio e la globale attività formativa sviluppata dallo studente durante il Corso di Studi.

Applicazione delle abilità acquisite nell'ambito degli insegnamenti del CdS e sviluppo di eventuali approfondimenti di quanto appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di acquisire abilità, disinvoltura, padronanza con cui applicare il sapere acquisito nel corso di studio nella prassi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>I laureati in Scienze Geologiche acquisiscono adeguate competenze e strumenti per la raccolta e l'interpretazione di dati nel campo delle Scienze della Terra, per la comunicazione e la gestione dell'informazione. In particolare il laureato deve essere in grado di programmare campagne d'indagine geologica, ricavare informazioni nei vari campi delle Scienze della Terra e formulare ipotesi e modelli interpretativi.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene acquisita attraverso l'esperienza conseguita nelle esercitazioni di laboratorio, nelle osservazioni sul campo, nella stesura di elaborati e relazioni, nelle attività di stage e/o tirocini e nella attività relativa alla preparazione della prova finale.</p> <p>La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione degli elaborati che lo studente deve presentare nell'ambito delle attività di laboratorio, delle escursioni sul campo, dello stage e/o tirocinio e della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati in Scienze Geologiche acquisiscono capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, essendo in grado di gestire attività o progetti tecnico/scientifici. Devono essere in grado di dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori): a tal fine, viene curata l'adeguata preparazione ad utilizzare strumenti informatici per la raccolta di dati ed informazioni e la loro presentazione e divulgazione, facendo in modo che essi possiedano approfondite competenze e moderni strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il percorso formativo prevede la possibilità di un approfondimento nella conoscenza della lingua inglese che consente al laureato di acquisire conoscenze in ambito internazionale e, soprattutto, di relazionarsi con interlocutori anche non italiani.</p> <p>Tali abilità sono stimolate, oltre che mediante le attività di studio individuale, anche durante la frequenza dei laboratori e lo svolgimento delle attività sul terreno.</p> <p>La verifica del raggiungimento di dette capacità avviene attraverso le prove orali e scritte di esame in cui è valutata l'abilità, la correttezza e il rigore nell'esposizione e, non ultima, nella valutazione dell'esposizione del progetto relativo alla prova finale, concepita come un ultimo e definitivo test della abilità comunicativa del candidato.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Attraverso una solida formazione di base supportata dalla conoscenza di metodiche sperimentali e analitiche da applicare in laboratorio e sul terreno, i laureati in Scienze Geologiche sono in grado di conseguire i requisiti necessari per successivi affinamenti in corsi di livello superiore (Lauree Magistrali, Master, Dottorati di Ricerca). La formazione acquisita permette loro di incrementare le conoscenze aggiornandosi costantemente e mantenendosi informati sui nuovi sviluppi e metodi scientifici nell'ambito delle Scienze della Terra, con la possibilità di affrontare nuovi campi di lavoro. Le capacità di apprendimento vengono sviluppate durante tutto il percorso formativo con particolare riferimento allo studio individuale, alla elaborazione di un progetto individuale e alla attività svolta per la preparazione della prova finale.</p> <p>L'acquisizione di tali capacità è accertata e verificata sia con le prove di esame, sia mediante verifiche delle attività autonome ed applicative previste per le esercitazioni. La capacità di apprendimento sarà ulteriormente valutata mediante l'analisi della carriera dello studente e la valutazione delle capacità di approfondimento e di auto-apprendimento maturate durante lo svolgimento della prova finale.</p>

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti formativi unitari (CFU) previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Geologiche (180 CFU) con l'eccezione dei CFU assegnati dal CdS alla prova finale (3 CFU), che vengono acquisiti all'atto della prova.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare sia il livello di maturità conseguito dallo studente a completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Studio, sia la specifica preparazione professionale.

La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

16/05/2017

La prova finale si svolgerà secondo calendario didattico della Scuola delle Scienze di Base e Applicate e, comunque, successivamente all'ultimo appello di esami di profitto utile per i laureandi. La prova consiste in un colloquio su un tema scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal CdS con propria delibera e pubblicata sul sito web. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.

L'iscrizione alla prova finale avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi, con eventuale lode, e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

In caso di mancato superamento dell'esame, lo studente può ripetere la prova per ottenere i 3 CFU necessari per il conseguimento del titolo.

Descrizione link: Pagina LAUREE del sito CdS

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/tesi-lauree/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO PROVA FINALE CDS

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS

Link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=17142&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/didattica/lezioni.html>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/?pagina=esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/altri-calendari/>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno CHIMICA GENERALE ED INORGANICA

1.	CHIM/03	di corso 1	(modulo di CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CON ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE C.I.) link	CASELLA GIROLAMO CV	RU	8	66
2.	CHIM/12	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE (modulo di CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CON ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE C.I.) link	MACCOTTA ANTONELLA CV	RU	3	26
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	VETRI VALERIA CV	PA	9	76
4.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOGRAFIA FISICA (modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.) link	ROTIGLIANO EDOARDO CV	PA	6	52
5.	GEO/04	Anno di corso 1	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM (modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.) link	ROTIGLIANO EDOARDO CV	PA	3	32
6.	INF/01	Anno di corso 1	GEOINFORMATICA link	MADONIA PAOLO CV		6	56
7.	MAT/03	Anno di corso 1	MATEMATICA link	FRUSTERI BIAGIO		9	76
8.	GEO/06	Anno di corso 1	MINERALOGIA CON LABORATORIO link	MERLI MARCELLO CV	PA	9	80
9.	GEO/08	Anno di corso 2	GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA link	AIUPPA ALESSANDRO CV	PO	9	72
10.	GEO/11	Anno di corso 2	GEOFISICA link	MARTORANA RAFFAELE CV	RU	6	52
11.	GEO/02	Anno di corso 2	GEOLOGIA STRATIGRAFICA E DEL SEDIMENTARIO link	DI STEFANO PIETRO CV	PO	9	80
12.	GEO/04	Anno di corso 2	GEO MORFOLOGIA CON LABORATORIO link	DI MAGGIO CIPRIANO CV	PA	9	80
		Anno di		DI STEFANO			

13.	GEO/01	corso 2	PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO link	ENRICO CV	PO	9	80
14.	GEO/07	Anno di corso 2	PETROGRAFIA CON LABORATORIO link	ROTOLO SILVIO GIUSEPPE CV	PA	9	80
15.	GEO/02	Anno di corso 3	CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO (modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.) link	PEPE FABRIZIO CV	PA	3	36
16.	GEO/05	Anno di corso 3	GEOLOGIA APPLICATA link			6	48
17.	GEO/09	Anno di corso 3	GEORISORSE link	MONTANA GIUSEPPE CV	PA	6	52
18.	ICAR/07	Anno di corso 3	GEOTECNICA link			6	56
19.	GEO/02	Anno di corso 3	RILEVAMENTO GEOLOGICO (modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.) link	PEPE FABRIZIO CV	PA	6	56
20.	GEO/02	Anno di corso 3	TETTONICA E GEOLOGIA REGIONALE link	SULLI ATTILIO CV	PA	9	80

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al Motore di ricerca Aule e Laboratori d'Ateneo per la localizzazione, dettagli tecnici e dotazioni, orario e calendario di utilizzo per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/luoghi.html>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Attraverso il sito del CdS si accede al Motore di ricerca Aule e Laboratori d'Ateneo per la localizzazione, dettagli

tecniche e dotazioni, orario e calendario di utilizzo per Aule/Laboratori/Sale studio/Biblioteche/Musei
Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/luoghi.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Attraverso la pagina LUOGHI del sito CdS è possibile visionare le Sale studio a disposizione degli studenti
Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/luoghi.html>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Attraverso la pagina LUOGHI del sito CdS si accede ai siti della Biblioteca di Dipartimento e del Servizio Bibliotecario di Ateneo
Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/luoghi.html>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il CdS organizza incontri con gli studenti delle scuole superiori con seminari che illustrano i contenuti dei corsi e gli eventuali sbocchi professionali. 16/05/2017

Il gruppo di lavoro Accoglienza Matricole, composto dai Proff. C. Di Maggio, E. Rotigliano, SG. Rotolo, R. Martorana, si incarica di promuovere il corso di laurea nelle scuole superiori e nell'accogliere gli studenti all'inizio dei corsi illustrando brevemente gli insegnamenti anno per anno.

Dal 2016 il CdS partecipa al progetto nazionale PLS (resp. locale Prof. E Rotigliano) ed è attivo nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, con un'offerta di 8 laboratori di orientamento, che raggiungeranno una popolazione studentesca pari a poco meno di 400 unità. I laboratori sono organizzati in moduli di 20 ore ciascuno, prevedendo attività seminariali, di laboratorio e di escursione su temi generali legati alle caratteristiche geologiche I.s. del territorio siciliano. Le scuole coinvolte sono licei e istituti tecnici delle Province di Palermo, Trapani, Agrigento e Messina.

Si tenga conto altresì della attività in tal senso a livello di Ateneo che, attraverso il Centro orientamento e tutorato (COT), mette a disposizione un sito dedicato a fornire questo tipo di informazioni (come indicato in calce).

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico

destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS prevede periodici colloqui per verificare la presenza di eventuali difficoltà e suggerire opportune azioni per il superamento delle stesse. Le questioni in esame riguardano generalmente problemi di ordine didattico (difficoltà nel superamento di alcuni esami di profitto), logistico (orari delle attività didattiche e degli esami) ed amministrativo (caricamento delle materie, etc).
I docenti impegnati in tali attività sono qui di seguito elencati sono:

06/06/2017

Prof. Alessandro Aiuppa
Prof. Antonio Caruso
Prof. Cipriano Di Maggio
Prof. Enrico Di Stefano
Prof. Pietro Di Stefano
Dott. Alessandro Incarbona
Dott. Giuliana Madonia
Dott. Raffaele Martorana
Prof. Marcello Merli
Prof. Fabrizio Pepe
Prof. Edoardo Rotigliano
Prof. Silvio Giuseppe Rotolo
Dott. Luciana Sciascia
Prof. Attilio Sulli
Prof. Daniela Varrica

Così come deliberato dal CdS in occasione dell'approvazione del RAR 2017, al fine di porre rimedio al limitato utilizzo dello strumento del tutoraggio da parte degli studenti, è stata attivata dal 2017 una modalità di "tutoraggio sistematico", che prevede la convocazione degli studenti da parte del docente tutor in occasione di almeno due incontri (uno per semestre). In tali occasioni, il tutor redige un report di tutorato nel quale vengono sintetizzate le principali problematiche segnalate dagli studenti. Il report viene trasmesso ai docenti responsabili del tutorato studenti (Proff. Sciascia e Varrica), che riferiscono in Consiglio. Sul sito del CdS, lo studente può comunque sempre risalire al proprio docente tutor.

Descrizione link: Pagina TUTORATO del sito CdS

Link inserito: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/didattica/tutorato.html>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno viene assicurata dagli Uffici di Presidenza della

19/04/2016

Scuola che propongono al Liaison Office di Ateneo le convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

Gli uffici curano l'assegnazione dello studente all'Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono un'agenda del tirocinio

Il rapporto di stage elaborato dallo studente viene valutato da un'apposita commissione per poi essere consegnato alle Segreterie studenti per l'accreditamento dei CFU congrui con l'attività di tirocinio svolta.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il CdS offre agli studenti un numero adeguato di accordi bi-laterali sui quali attivare mobilità Erasmus+ (vedi link).

Ogni anno, la mobilità erasmus è oggetto di verifica da parte dell'Ateneo così come del CdS:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Descrizione link: Pagina Erasmus del sito CdS

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126/borse/erasmus.html>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Université Paul Sabatier (Toulouse 3) (Toulouse FRANCE)	29/01/2014	7	Solo italiano
2	Eberhard Karls Universität (Tübingen GERMANY)	22/01/2014	7	Solo italiano
3	University of Patras (Patra GREECE)	01/10/2014	7	Solo italiano
4	University of Debrecen (Debrecen HUNGARY)	20/07/2015	7	Solo italiano
5	UNIVERSIDADE DE COIMBRA (Coimbra PORTUGAL)	04/02/2014	7	Solo italiano
6	Universidad de Granada (Granada SPAIN)	20/10/2015	7	Solo italiano
7	Universidad Complutense (Madrid SPAIN)	29/01/2014	7	Solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

26/04/2016

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Le principali azioni di accompagnamento al lavoro previste dal Corso di laurea consistono nella stesura di lettere di presentazione da esibire in sede di colloquio di lavoro presso enti e aziende italiane ed estere e nel supporto durante la compilazione dei curricula da esibire per specifiche attività sia in Italia che all'estero (particolarmente per l'industria del petrolio e nella ricerca di georisorse).

Si tenga presente che l'Ateneo dispone di un Ufficio di Placement, raggiungibile con il link indicato in calce.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS prevede l'organizzazione annuale di un ciclo di 6 seminari orientativi (per un totale di 3 CFU) in collaborazione con l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia. Tali seminari hanno lo scopo di avvicinare gli studenti prossimi alla laurea alla professione del geologo junior, alle normative vigenti essenziali, alla sicurezza nei cantieri etc. Essi costituiscono un valido supporto per affrontare l'esame di stato per l'iscrizione all'albo professionale. 26/04/2016

QUADRO B6

Opinioni studenti

L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti mette in evidenza un generale stato di buona salute per il CdS. In una scala da 1 a 10 risultano sempre largamente soddisfacenti tutti i punti di interesse del questionario (esito compreso tra 7,8 e 9 su 601 questionari raccolti, per studenti che dichiarano di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni). Tale riscontro viene leggermente attenuato se si prendono in considerazione di 72 questionari raccolti, per studenti che dichiarano di avere frequentato meno del 50% delle lezioni, con punteggi compresi tra 6,7 (LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?) e 8,6 ("LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?" e "IL DOCENTE E' EFFETTIVAMENTE REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?"). 20/09/2017

Tra i suggerimenti proposti, in continuità con le rilevazioni degli anni precedenti, due hanno una marcata rispondenza: "FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO" e "INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE". Entrambi i due suggerimenti sono già ampiamente stati discussi in occasione del Riesame annuale, risentendo, com'è ovvio che sia, ancora dell'attività didattica associata ai manifesti precedenti.

Si allega il file di sintesi dei dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti. Il documento allegato presenta la sintesi dei questionari compilati dagli studenti fino al 30 luglio 2017. I dati sono stati elaborati in data 18 settembre 2017 dall'area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo. La prima scheda è relativa ai questionari compilati dagli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, e la seconda a quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

NOTA METODOLOGICA

Dal primo semestre del A.A. 2016/17 è stata modificata, su indicazione del Nucleo di Valutazione, la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, al fine di poter effettuare un'analisi più precisa circa le debolezze ed i punti di forza percepiti dagli studenti. Le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, più sì che no, più no che sì e decisamente no) sono state quindi sostituite con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.

Sempre su indicazione del Nucleo, è stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento, avvenuto in passato, con una percentuale di soddisfazione, è stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1.

L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a parità di ad esempio giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarà tanto più alto quanto più i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioè più vicini al valore medio). Un valore più basso si avrà, invece, quanto più i singoli giudizi risultano discordi (cioè più distanti dal valore medio).

Il cambiamento della scala di risposta del questionario di valutazione della didattica impedisce, tuttavia, un'eventuale comparazione con gli anni passati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi opinione studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'indagine AlmaLaurea riportata in allegato si riferisce ai Laureati nell'anno solare 2016.

20/09/2017

Dai dati si evince come tutti i laureati intervistati (25 su 28) dichiarino di avere regolarmente frequentato, valutando come adeguato il carico di studio e soddisfacente l'organizzazione didattica. Alto il grado di soddisfazione sia dei rapporti con i docenti, sia del CdS nel suo andamento generale, mentre un'evidente criticità emerge relativamente all'adeguatezza delle strutture didattiche (aule e laboratori); decisamente migliore è il giudizio sulle biblioteche. Si tratta di criticità fortemente legate alle risorse finanziarie che il CdS ha a disposizione. Tale circostanza è evidentemente chiara agli intervistati, i quali, nel 100% dei casi, si re-iscriverebbero al CdS presso l'Università degli Studi di Palermo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi rilevazioni AlmaLaurea



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Per quanto riguarda il numero degli immatricolati, si riscontra una sostanziale costanza con numerosità intorno a 45, con ^{26/09/2017} prosecuzioni al II anno al 60-70% (i dati forniti per la coorte 206/2017 sono del tutto inattendibili). Il 10% circa degli studenti si iscrive part-time, mentre il 40% circa degli iscritti risulta essere fuori corso. La media dei CFU acquisiti è di 20, a primo anno, 32 a secondo anno, e di 23 (fuori corso) e 31 (in corso) a terzo anno. La media dei voti è 23-24 trentesimi per tutti gli anni. La media del voto di laurea è di 95/110.

Dati forniti dal SIA - Sistema Informativo di Ateneo - data elaborazione: 20/09/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati CdS ingresso, percorso, uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'indagine AlmaLaurea riportata in allegato si riferisce ai Laureati nell'anno solare 2016

^{20/09/2017}

Così come sempre emerso nel passato, la quasi totalità dei laureati triennali prosegue il percorso di formazione a livello della magistrale.

Tra gli occupati il 25% utilizza le proprie competenze in misura elevata, con basse retribuzioni e grado di soddisfazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi rilevazioni AlmaLaurea

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati suggeriscono un buon andamento delle attività di tirocinio. Alla luce del nuovo regolamento della prova finale, ^{26/09/2017} appare in effetti privo di rilevanza il dato sulla scarsa connessione tra attività di tesi e tirocinio. Allo stesso modo, il solo parziale coinvolgimento in attività lavorative del tirocinante non è legato a deficit di preparazione ma alla critica contingenza del mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RILEVAMENTO STAKEHOLDERS 2017



18/05/2017

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio u.s. è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-te

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile

5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità:

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 è da considerarsi su più fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e

i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame, annuale e ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Il Manuale di Assicurazione della Qualità sarà oggetto di revisione all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/05/2017

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;

- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse
(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre i rapporti annuali e ciclico di Riesame. Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS (Allegato n. III del Documento ANVUR) tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:
 - l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
 - le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
 - la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
 - l'efficacia del sistema AQ del CdS;
 - i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
 - la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Composizione e ruoli della commissione AQ:

Edoardo Rotigliano - Presidente
 Cipriano Di Maggio (PA - Insegnamento di Geomorfologia con laboratorio)
 Marcello Merli (PA - Insegnamento di Mineralogia con laboratorio)
 Rosangela Clemente (TAB - Segretaria del CdS)
 Antonella Di Matteo (Rappresentante degli studenti)
 Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

QUADRO D3	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
-----------	---------------------------------------------------------------------

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS è affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame è approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione è la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriere studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RAR 2017



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Scienze Geologiche
Nome del corso in inglese	Geology
Classe	L-34 - Scienze geologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://portale.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/scienzegeologiche2126
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/tasse_agevolazioni.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROTIGLIANO Edoardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra (CIST)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AIUPPA	Alessandro	GEO/08	PO	1	Base/Caratterizzante	1. GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA 2. VULCANOLOGIA
2.	CASELLA	Girolamo	CHIM/03	RU	1	Base	1. CHIMICA GENERALE ED INORGANICA
3.	DI MAGGIO	Cipriano	GEO/04	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GEOMORFOLOGIA CON LABORATORIO
4.	DI STEFANO	Enrico	GEO/01	PO	1	Base/Caratterizzante	1. PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO
5.	DI STEFANO	Pietro	GEO/02	PO	1	Base/Caratterizzante	1. GEOLOGIA I CON LABORATORIO
6.	MARTORANA	Raffaele	GEO/11	RU	1	Caratterizzante	1. FISICA TERRESTRE
7.	ROTOLO	Silvio Giuseppe	GEO/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PETROGRAFIA CON LABORATORIO
8.	SCOPELLITI	Giovanna	GEO/07	RU	1	Base/Caratterizzante	1. PETROGRAFIA DEL SEDIMENTARIO
9.	VETRI	Valeria	FIS/07	PA	1	Base	1. FISICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ballo	Simona	simona.ballo@community.unipa.it	
Battaglia	Lorenzo	lorenzo.battaglia@community.unipa.it	
Conigliaro	Manfredi	manfredi.conigliaro@community.unipa.it	
Di Matteo	Antonella	antonella.dimatteo@community.unipa.it	
Di Trapani	Pierpaolo	pierpaolo.ditrapani@community.unipa.it	
Lo Medico	Federica	federica.lomedico@community.unipa.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Clemente	Rosangela
Di Maggio	Cipriano
Di Matteo	Antonella
Merli	Marcello
Rotigliano	Edoardo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CARUSO	Antonio		
VARRICA	Daniela		
INCARBONA	Alessandro		
MADONIA	Giuliana		

SCIASCIA	Luciana		
MARTORANA	Raffaele		
ROTIGLIANO	Edoardo		
AIUPPA	Alessandro		
PEPE	Fabrizio		
DI MAGGIO	Cipriano		
ROTOLO	Silvio Giuseppe		
SULLI	Attilio		
DI STEFANO	Enrico		
MERLI	Marcello		
DI STEFANO	Pietro		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Archirafi 22, 90123 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2017
Studenti previsti	34

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	04/02/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea risulta dalla trasformazione dei corsi: Scienze Geologiche e Scienze Geologiche per la Protezione Civile del DM 509. I criteri seguiti per la trasformazione del corso da ordinamento da 509 a 270 sono ben descritti e motivati. È stato espresso parere positivo sugli obiettivi e i contenuti del corso da parte di organizzazioni ed enti locali. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con grande coerenza. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono esaurienti e anche opportunamente scadenze nell'arco del periodo formativo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti. Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato. L'inserimento di SSD già previsti per attività di base tra affini/integrative è sufficientemente motivata.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di Laurea risulta dalla trasformazione dei corsi: Scienze Geologiche e Scienze Geologiche per la Protezione Civile del DM 509. I criteri seguiti per la trasformazione del corso da ordinamento da 509 a 270 sono ben descritti e motivati. È stato espresso parere positivo sugli obiettivi e i contenuti del corso da parte di organizzazioni ed enti locali. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con grande coerenza. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono esaurienti e anche opportunamente scadenzzate nell'arco del periodo formativo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti. Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato. L'inserimento di SSD già previsti per attività di base tra affini/integrative è sufficientemente motivata.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	201747022	CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO (modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/02	Fabrizio PEPE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/02	48
2	2015	201746739	CARTOGRAFIA E LABORATORIO DI TECNICHE DI RILEVAMENTO (modulo di RILEVAMENTO GEOLOGICO C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/02	Fabrizio PEPE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/02	56
3	2017	201756996	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (modulo di CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CON ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Girolamo CASELLA <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/03	66
4	2017	201757083	ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE (modulo di CHIMICA GENERALE ED INORGANICA CON ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Antonella Maria G. MACCOTTA <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/12	26
5	2016	201752989	ELEMENTI DI SISMOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/11	Antonino D'ALESSANDRO		56
6	2017	201756877	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Valeria VETRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	76
7	2016	201752886	FISICA TERRESTRE <i>semestrale</i>	GEO/11	Docente di riferimento Raffaele	GEO/11	56

					MARTORANA Ricercatore confermato		
					Docente di riferimento		
8	2016	201755126	GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/08	Alessandro AIUPPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GEO/08	80
9	2017	201756821	GEOGRAFIA FISICA (modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/04	Edoardo ROTIGLIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/04	52
10	2017	201757128	GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM (modulo di GEOGRAFIA FISICA E GIS C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/04	Edoardo ROTIGLIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/04	32
11	2017	201756936	GEOINFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Paolo MADONIA		56
12	2015	201746926	GEOLOGIA APPLICATA E IDROGEOLOGIA (modulo di GEOLOGIA APPLICATA C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/05	Salvatore MONTELEONE <i>Professore Ordinario</i>	GEO/04	48
13	2016	201752477	GEOLOGIA I CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Pietro DI STEFANO <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	88
14	2015	201746826	GEOLOGIA II CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/02	Attilio SULLI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/02	96
15	2016	201752583	GEO MORFOLOGIA CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/04	Docente di riferimento Cipriano DI MAGGIO <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/04	88
16	2015	201746711	GEORISORSE <i>semestrale</i>	GEO/09	Giuseppe MONTANA <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/09	56
			LABORATORIO DI GEOLOGIA APPLICATA		Salvatore		

17	2015	201746775 (modulo di GEOLOGIA APPLICATA C.I.) <i>semestrale</i>	GEO/05	MONTELEONE <i>Professore Ordinario</i>	GEO/04	40
18	2017	201757129 MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/03	Biagio FRUSTERI		76
19	2017	201756934 MINERALOGIA CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/06	Marcello MERLI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/06	80
20	2016	201752702 PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/01	Enrico DI STEFANO <i>Professore Ordinario</i>	GEO/01	88
21	2016	201752247 PETROGRAFIA CON LABORATORIO <i>semestrale</i>	GEO/07	Silvio Giuseppe ROTOLO <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/07	88
22	2015	201747021 PETROGRAFIA DEL SEDIMENTARIO (modulo di ELEMENTI DI SEDIMENTOLOGIA E PETROGRAFIA DEL SEDIMENTARIO) <i>semestrale</i>	GEO/07	Docente di riferimento Giovanna SCOPELLITI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/07	24
23	2015	201746982 SEDIMENTOLOGIA (modulo di ELEMENTI DI SEDIMENTOLOGIA E PETROGRAFIA DEL SEDIMENTARIO) <i>semestrale</i>	GEO/02	Mauro AGATE <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	24
24	2015	201747004 VULCANOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/08	Docente di riferimento Alessandro AIUPPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GEO/08	64

ore totali 1464

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/03 Geometria <i>MATEMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
Discipline fisiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
Discipline informatiche	INF/01 Informatica <i>GEOINFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 9
Discipline geologiche	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA CON LABORATORIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 18
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>GEOLOGIA STRATIGRAFICA E DEL SEDIMENTARIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			50	36 - 51
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ambito geologico-paleontologico	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>TETTONICA E GEOLOGIA REGIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>RILEVAMENTO GEOLOGICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	15 - 30
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia <i>PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/05 Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ambito geomorfologico-geologico applicativo	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOGRAFIA FISICA (1 anno) - 6 CFU -</i>	21	21	12 - 30

semestrale - obbl

GEOMORFOLOGIA CON LABORATORIO

(2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

GEO/07 Petrologia e petrografia

PETROGRAFIA CON LABORATORIO (2

anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

Ambito

mineralogico-petrografico-geochimico

GEO/08 Geochimica e vulcanologia

GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA (2

anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

18 18 18 -
24

GEO/11 Geofisica applicata

GEOFISICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale

- obbl

Ambito geofisico

6 6 6 -
12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 51)

Totale attività caratterizzanti

69 51 -
96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>ELEMENTI DI CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Attività formative affini o integrative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	18 - 24 min 18
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali <i>GEORISORSE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/07 Geotecnica <i>GEOTECNICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		21		18 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente		12		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3		3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6		6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0		0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0		0 - 3

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	8	6 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	11	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	33 - 44
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180	138 - 215	



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica	6	9	6
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica	6	9	6
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
Discipline informatiche	INF/01 Informatica	6	6	3
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	6	9	6
Discipline geologiche	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	12	18	12
	GEO/06 Mineralogia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		36		
Totale Attività di Base			36 - 51	

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ambito geologico-paleontologico	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale	15	30	15
Ambito geomorfologico-geologico applicativo	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata	12	30	12
Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/08 Geochimica e vulcanologia	18	24	18
Ambito geofisico	GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		51		
Totale Attività Caratterizzanti				51 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 - Geologia applicata GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/07 - Geotecnica	18	24	18
Totale Attività Affini				18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 44	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 215

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche apportate riguardano:

i requisiti di ingresso, limitati alle conoscenze matematiche ed al livello A2 di inglese;
l'estensione a 6CFU dei crediti riservati alla lingua straniera;
l'ampliamento del numero massimo di crediti da destinare ad altre attività.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

L'intenzione del CdS è quella di ampliare la possibilità per gli studenti di completare il percorso formativo attraverso la partecipazione a seminari e iniziative di taglio professionalizzante o, direttamente organizzate ed offerte dal CdS, di complemento tematico a quanto già svolto nei moduli di insegnamento.

Per quanto riguarda la lingua straniera, coerentemente con un percorso di Ateneo che vuole gli studenti in uscita dal primo livello almeno in possesso di un QCER B1-equivalente, è stata fissata a 6CFU la dotazione di crediti da acquisire per lo studente (accertato A2 in ingresso).

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Si propone l'inserimento, fra le attività affini o integrative, dei settori scientifico disciplinari GEO/01, GEO/02, GEO/03 al fine di una possibile attivazione di insegnamenti atti all'approfondimento di attività formative finalizzate ad attività di laboratorio in aula e sul terreno.

In particolare:

GEO/01 -L' inserimento del settore GEO/01 tra gli affini intende offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare, in maniera più specifica delle attività previste nell' ambito dei crediti caratterizzanti e di base, l' attitudine al riconoscimento dei principali indicatori stratigrafici e paleoecologici tra gli invertebrati marini del Meso-Cenozoico della Sicilia. L'attività svolta, sia in laboratorio che sul campo, consentirà di acquisire capacità atte a determinare valutazioni biostratigrafiche-cronologiche e ricostruttive paleoecologiche.

GEO/02 L'inserimento del settore GEO/02 tra quelli affini è finalizzato a sviluppare attraverso attività di laboratorio e di campo l' attitudine al riconoscimento delle principali successioni stratigrafiche della Sicilia ed alla reciprocità traspositiva tra Unità stratigrafiche e cartografia geologica.

GEO/04 L'inserimento del settore GEO/04 tra quelli affini è legato alla necessità di allargare l'offerta formativa riferita al settore scientifico disciplinare, potendo includere in questo modo crediti centrati sui Sistemi Informativi Territoriali e sul loro utilizzo per l'acquisizione/ elaborazione di dati cartografici, aerofotogrammetrici e satellitari, e relativa analisi geologico/geomorfologica.

GEO/05. L'inserimento del settore GEO/05 tra quelli affini risponde all'esigenza di approfondire aspetti prettamente applicativi in campo geologico prevedendo un modulo da 3 CFU di laboratorio di Geologia Applicata da destinare a laboratorio di geologia applicata, finalizzato a esercitazioni base di laboratorio geotecnico e idrogeologico.

GEO/07 IL settore GEO/07, ripetuto tra gli insegnamenti affini, è finalizzato alla creazione di un corso modulare di Elementi di Sedimentologia e Petrografia del sedimentario, che includa: (i) aspetti microscopici delle rocce sedimentarie, (ii) esecuzione ed interpretazione di analisi diffrattometriche ai raggi X di rocce argillose.

